



REPUBBLICA ITALIANA
La Corte dei conti
Sezione regionale di controllo per la Campania

composta dai magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Tommaso Martino	Primo Referendario (relatore)
Ilvio Pannullo	Referendario

nella camera di consiglio del 3 dicembre 2025

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni;

Visto il *"Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"*, come approvato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n.14/DEL/2000 del 16 giugno 2000 e successivamente modificato;

Vista l'istanza di deferimento del Magistrato istruttore, Primo Referendario dott. Tommaso Martino;

Vista l'ordinanza n. 161/2025, con la quale il Presidente aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

Udito il relatore Primo Referendario dott. Tommaso Martino;

Visti i commi 166 e ss. dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), in cui si dispone che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una*

relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo";

Atteso che, ai sensi del successivo comma 167 del citato articolo 1, *"la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"*;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* (nel prosieguo, per brevità, Tuel), in particolare l'art. 148 - bis;

Visti, altresì, per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, gli artt. 248, comma 1, 261, comma 3, e 264 Tuel;

Vista la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025/INPR con la quale, nell'adunanza del 27 febbraio 2025, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha approvato le *"Linee guida per la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul bilancio di previsione 2025-2027 per l'attuazione dell'art. 1 comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266"*;

Vista la deliberazione n. 154/2025/INPR di questa Sezione, che stabilisce: *"la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025, approvata dalla Sezione delle Autonomie nell'adunanza del 27 febbraio 2025 (bilancio di previsione Enti locali 2025-2027), è integralmente recepita nel testo allegato, comprensivo del guida relativo questionario"* e che fissa al 1 settembre 2025 il termine ultimo per l'invio del questionario relativo al bilancio di previsione 25/27 da effettuarsi tramite accesso alla piattaforma *"Questionari Finanza Territoriale"*, mediante l'apposito link <https://servizionline.corteconti.it/>;

Visto il decreto del Presidente di questa Sezione n. 17/2025 con cui il suddetto termine è stato prorogato al 30 settembre 2025, inserito con avviso del 28 agosto 2025 sul portale FiTNet/Con.Te;

Rilevato che il Comune di **Capaccio Paestum (Sa)** è risultato inadempiente all'obbligo di legge di trasmissione del questionario relativo al **bilancio di previsione 2025-2027**;

Vista la mail di sollecito inviata da questa Sezione, tramite il sistema "Limefit", in data 07 novembre 2025, con la quale si chiedeva la compilazione e l'invio del questionario relativo al bilancio di previsione 2025-2027;

Considerato che allo stato - all'esito degli accertamenti svolti dal Servizio di supporto di questa Sezione - persiste l'inadempimento da parte del Comune di **Capaccio Paestum (Sa)** all'obbligo di legge in tema di trasmissione del questionario relativo al bilancio di previsione 2025-2027;

Considerato che il mancato invio del suddetto questionario, alla stessa stregua del ritardo nella trasmissione, costituisce violazione di un preciso obbligo di legge e di un dovere d'ufficio, funzionale allo svolgimento dei compiti intestati alla magistratura contabile a tutela dell'equilibrio di bilancio (cfr. *ex multis*, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione 5 luglio 2017, n. 198/PRSE; Corte dei conti, Sezione regionale per la Puglia, deliberazione 5 ottobre 2017, n. 130/PRSP);

Considerato che il punto 1.9.7. dei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali", approvati nel febbraio 2019 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che il mancato invio della documentazione in esame può costituire causa di revoca per inadempimento (art. 235, comma 2, Tuel; al riguardo cfr., Corte dei conti, Sezione del controllo per la Regione Sardegna, deliberazione n. 71/2019/PRSE);

Ritenuto che competa agli Organi istituzionali dell'Ente assicurare, mediante idonee iniziative, l'adempimento di un obbligo fissato dalla legge, al quale finora non è stata data attuazione;

Ritenuto che la mancata adozione di tali iniziative potrà essere valutata, da questa Sezione regionale di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 148-bis del Tuel;

PQM

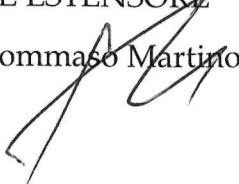
La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania:

- accerta il mancato adempimento, ai sensi e per gli effetti di cui in parte motiva, all'obbligo di trasmissione delle relazioni di cui all'art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005, relativa al bilancio di previsione 2025-2027;

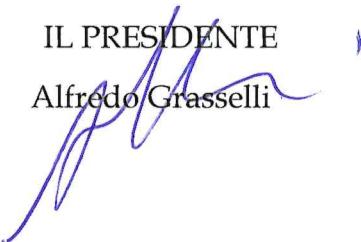
- dispone che la presente la presente deliberazione sia comunicata, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di **Capaccio Paestum (Sa)**, al Presidente del Consiglio comunale, nonché all'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente;
- ordina che il Comune dia comunicazione a questa Sezione dell'avvenuto adempimento al suddetto obbligo di legge;
- dispone che la presente pronuncia di accertamento sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 3 dicembre 2025.

L'ESTENSORE
Tommaso Martino



IL PRESIDENTE
Alfredo Grasselli



Depositata in Segreteria in data 3 dicembre 2025

Per il funzionario preposto al Servizio di supporto

Mauro Grimaldi

